

Livorno Europa TOSCANA ALLA PROVA DEL PORTO

di **Marzio Fatucchi**

La più importante infrastruttura portuale costruita da mezzo secolo in Italia: questa è la «Piattaforma Europa», il progetto per il nuovo porto merci di Livorno il cui bando (mezzo miliardo) è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale europea la scorsa settimana e la cui gara d'appalto partirà mercoledì. «Un giorno importante» l'ha definito Francesco Gazzetti, consigliere regionale Pd che, da ex giornalista, ha bruciato tutti dando la notizia della pubblicazione. Ma il giorno da segnare è il 22 marzo. In quella data si saprà chi ha partecipato superando i rigidi e pesanti vincoli del bando: per partecipare, occorre avere almeno 50 miliardi di euro di fatturato medi negli ultimi 10 anni, oltre 20 milioni di capitale, una struttura di almeno 50 tecnici, aver movimentato almeno un milione di container l'anno. A Livorno si stima che solo uno degli operatori locali, e di poco, supererebbe questi «paletti». Invece si sono fatte avanti tante mega aziende da tutto il mondo, gli ultimi sono arrivati da Singapore. Di fronte a questa concorrenza, le imprese attive nel porto di Livorno hanno di fronte a loro due strade: provare a creare un consorzio, sfidando i grandi; oppure, come già successo per la privatizzazione di Porto 2000, andare tutti in ordine sparso affiancando i big (da Msc a Carnival) rischiando però di diventare partner marginali. La Piattaforma Europa insomma è un campo da gioco, un banco di prova delle capacità competitive delle imprese toscane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

